

D. Sole 24 ORE

ambiente&sicurezza24
str vision

archinfo

sistema24 edilizia

sistema24 appalti

sistema24 immobili

smart24solution

excellent

**Edilizia e Territorio**

Accedi

VANTAGGI PER
L' ABBONATOABBONATI
SUBITORINNOVA IL TUO
ABBONAMENTO

Inserisci i termini da cercare...



multimedia shopping24

Home | Norme | Sportello edilizia | Bandi | Regioni | Città | Sicurezza e Lavoro | Infrastrutture24 | Progetti e Concorsi | Social housing | Real Estate | Materiali e tecnologie

INFRASTRUTTURE

Tem, ecco il nuovo piano finanziario dopo il via ai 330 milioni statali - Dal Cipe 1.200 milioni

Closing a dicembre, ma prima vanno trovati altri 400 milioni dall'aumento di capitale (probabile l'ulteriore ascesa dei soci costruttori) - Finanziamento a lungo termine solo da CdP e Bei di Massimiliano Carbonaro

24 luglio 2013 Cronologia articolo

Tweet

Accedi a My24



La **Tem**, la nuova tangenziale di Milano, ridefinisce il suo piano economico-finanziario (Pef) dopo la firma del Decreto del fare che gli concede 330 milioni – e non 350 come si era ipotizzato all'inizio – mettendo in moto la macchina che necessariamente entro il 31 dicembre (in base al Dm) dovrà portarla al closing finanziario, pena la decadenza del finanziamento statale a fondo perduto.

Sarà dunque una corsa a tappe per non mancare l'obiettivo delle risorse pubbliche messe a disposizione dal Ministro Maurizio Lupi.

Così il 31 luglio è già previsto il consiglio di amministrazione con cui

la società autostradale dovrà rivedere il suo Pef, che grazie alla nuova benzina immessa dal Governo può affrontare questi mesi in cui la fase industriale dell'opera è fortissima. Ma a ndiamo per ordine...

Grazie alla novità del finanziamento pubblico (i 330 milioni del Dm Lupi) è stata ora ridefinita, per un'opera che ha una concessione di 50 anni, un'**architettura finanziaria che si articola in questo modo**: 330 milioni fonte statale; 590 milioni di capitale proprio versato dai soci, l'equity (il capitale sociale attuale è di 200 milioni); 950-1.000 di milioni di finanziamento a debito, da parte di Cassa depositi e prestiti (il 50%) e delle banche commerciali (la restante metà); 220 milioni, infine, di Iva (che dovrà anch'essa essere coperta da specifici prestiti a breve termine).

Ci troviamo davanti, compresi gli oneri finanziari, a un costo di oltre 2 miliardi di euro. Quindi per arrivare all'appuntamento di dicembre il fronte bancario è il più delicato, ma l'ad di **Tem**, Stefano Maullu ha reso noto la prima novità positiva in merito, spiegando che Unicredit è entrata nel pool di istituti che insieme a Intesa Sanpaolo, Banca Popolare di Milano e Centrobanca-UBI farà da arranger e sarà coinvolto nel closing.

Le tappe per vedere questo project financing consolidato però sono numerose a partire appunto dal prossimo consiglio di amministrazione che oltre al Pef, dovrà anche affrontare un nuovo **aumento di capitale da 245 milioni di euro** che deve essere sottoposto al vaglio dell'assemblea. Un passaggio non banale perché necessario per ottenere dalle banche un nuovo prestito bridge (entità da valutare) da accendere in ottobre che garantirà la piena operatività dei cantieri nei mesi invernali fino al closing. Ma soprattutto rappresenta un nuovo momento di tensione per la società stessa visto che il precedente aumento dell'aprile scorso aveva portato ad una modifica sostanziale delle quote societarie con un incremento del peso di Impregilo (17,7%) e Pizzarotti (10,17%) e l'ingresso

1 MESE GRATIS
SCOPRI LA NUOVA OFFERTA**Rimani sempre aggiornato**
Scarica dall'app store**Edilizia24** per iPad, iPhone e iPod Touch

Dossier

**RETI DI IMPRESA****Costituzione, regime fiscale, esperienze, appalti**

Costituire una rete di impresa per aumentare la competitività delle piccole e medie aziende ora è utile anche ad aggredire con successo il mercato degli appalti pubblici. Con il dossier di giugno Edilizia e Territorio offre norme e approfondimenti utili a chi ha in mente di costituire un network di Pmi per accrescere il valore delle singole realtà aziendali senza minarne l'autonomia. Insieme alle norme, alle linee guida dell'Autorità per accedere agli appalti e ai chiarimenti dell'Agenzia delle Entrate sul doppio regime fiscale delle reti (rete-soggetto e rete-contratto), il dossier include le analisi degli esperti sugli elementi essenziali del contratto, i criteri per accedere al bonus sugli utili, le istruzioni per partecipare alle gare pubbliche, la voce e l'esperienza di chi ha già messo in comune curriculum, mezzi di impresa e competenze.

Accesso Abbonati

Mappa Infrastrutture Italia

**Tem, ecco il nuovo piano finanziario dopo il via ai 330 milioni statali - Dal Cipe 1.200 milioni**

Closing a dicembre, ma prima vanno trovati altri 400 milioni dall'aumento di capitale (probabile l'ulteriore ascesa dei soci costruttori) - Finanziamento a lungo termine solo da CdP e Bei

di Autostrade Lombarde (6,73%) e la contestuale diminuzione del peso di Tangenziali Esterne di Milano, TE, che rappresenta invece il socio pubblico visto che al suo interno il suo elemento più rilevante è la Provincia di Milano attraverso il 45,1% di Milano-Serravalle e l'8,98% direttamente di Asam (la holding con cui l'ente pubblico controlla le sue partecipate). In pratica TE è scesa dal 57% al 42,4% e così **la società è controllata direttamente dai privati arrivati al 57,6% nel complesso.**

Ma l'innesto di liquidità è fondamentale a questo punto perché, come si diceva, **stiamo per entrare nella fase più calda delle realizzazioni con Sal che da settembre saranno da 60-70 milioni** e il completamento degli espropri che complessivamente pesano per 240 milioni (di cui il 70% hanno già raggiunto un accordo).

Proprio in vista di questi impegni **il finanziamento pubblico è quanto mai prezioso** visto che l'erogazione dovrebbe essere modulata per fasi con 70 milioni già nei mesi autunnali, altri 70 milioni il prossimo anno e per chiudere 190 milioni nel 2015. **L'ad Stefano Maullu** è quindi rassicurante: «Abbiamo la possibilità – ha commentato – di operare a stretto contatto con il Governo dimostrando, grazie al rispetto puntuale del cronoprogramma, di voler ultimare l'Arco **TEEM** nel maggio 2014 di entrata in esercizio di Brebemi e tutta l'opera entro il 2015 di Expo».

Il primo vero obiettivo però è arrivare al **closing che Tem ha fissato per il 15 dicembre** per non giungere troppo a ridosso della scadenza voluta da Lupi.

In realtà poi nel 2014 una grossa parte della struttura finanziaria così rappresentata è destinata a cambiare e si andrà verso un piano finanziario molto simile a quello utilizzato con Brebemi. Infatti all'equazione **Tem** ancora non partecipa la **Banca degli investimenti europei (Bei)**, nonostante questo istituto abbia già avviato strettissimi rapporti con gli uffici della concessionaria. I tempi per il closing però non corrispondono a quelli necessari per l'istruttoria della Bei, la cui partecipazione alla **Tem** è però solo rimandata al 2014. L'anno prossimo infatti dovremmo assistere ad una **rimodulazione degli istituti che appunti ricalcherà quella di Brebemi con CdP e Bei che faranno la parte del leone** e le banche commerciali che si impegneranno solo sui finanziamenti a breve termine, dimostrando ancora una volta che in questo momento i grandi project financing con un'esposizione finanziaria di lunga o lunghissima durata non sono affrontabili da banche che non siano in qualche modo legate al pubblico.

Rimane, per concludere, **un'ultima incognita**, cioè come verrà risolto **il nodo delle garanzie** sul rischio, che per Brebemi è stato coperto da Sace. Ora questo passaggio non sarà possibile visto il suo ingresso all'interno di CdP ma bisognerà individuare chi coprirà questo ruolo al suo posto. Massimiliano Carbonaro

CLICCA PER CONDIVIDERE



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta la notizia

Leggi e scrivi

Permalink

Bandi



L'Aquila restaura castello e teatro comunale - Trento prolunga la ferrovia

A Venezia intervento di social housing da 10,4 milioni. Illuminazione pubblica in provincia di Lecce

Mediacenter



6 FOTO

Nuovo look per la Torre Tintoretto di Brescia: involucro efficiente e balconi per migliorare la socialità



In Cina decolla la "Città celeste n.1", grattacielo di 838 metri che sarà il più alto del mondo

16 FOTO



A Torino Reale Mutua investe su una nuova sede e sul recupero del Turin Palace Hotel

10 FOTO



Soluzioni innovative per la scuola low cost: a Cernusco sul Naviglio (Mi) il nuovo polo firmato ITI Studio

13 FOTO

In Evidenza



Tem, ecco il nuovo piano finanziario dopo il via ai 330 milioni statali - Dal Cipe 1.200 milioni

di Massimiliano Carbonaro



Cipe, 802 milioni al Terzo valico, 70 alla Fortezza-Verona, 328 a opere ferroviarie diffuse

di Alessandro Arona



Expo, il Tar dà il via libera al Padiglione Italia. Maltauro si aggiudica la Via d'acqua sud da 42 milioni

di ...



Salini Impregilo, commesse all'estero per 770 milioni - Antitrust: Nessuna intesa restrittiva nell'accordo

di ...



Maxi-cantieri, ora escludere gli investimenti dalla stagione dei nuovi tagli

di Giorgio Santilli